

## il campo invernale

sono questi i giorni di ogni fine anno in cui tutti i gruppi Scout sono al Campo invernale, sensazioni ed emozioni diverse da quello estivo, e poi nei nostri sempre rigorosamente in montagna, si viveva e spero di viva ancora un'atmosfera particolare, dove tra noi la vicinanza veniva vissuta più intimamente, a differenza dell'estate in cui si dormiva di Squadriglia nelle rispettive tende, qui l'aggregazione era totale, Esploratori tutti insieme e Guide anche loro tutte insieme nelle rispettive aule pardon camerate, e aggiungerei ci mancherebbe che non fosse stato così, le mattine erano occupate dalle attività all'aperto, le ore di luce erano poche e bisognava usarle tutte, sperando che la temperatura fosse clemente con noi, altrimenti si finiva sempre a palle di neve e non solo. \*vedasi lo storico campo invernale a Santo Stefano la sera dopo attività Scout e doverosi necessari momenti di riflessione, tutto il campo assumeva un'aria Scout/Natalizia, si formavano gruppi omogenei spesso divisi per età più che per squadriglie, a tarda sera, appena dopo la cena, per una volta l'anno, per qualche ora gli stessi Capi dimenticavano la divisa e si

trasformano in croupier, DeeJay, Mercanti in fiera e quant'altro, nonostante la puzza delle bombole a gas delle stufe, gli spifferi incessanti ad ogni lato degli edifici non propriamente idilliaci (per noi gli asili messi a disposizione da Comuni generosi, erano alberghi a 4 stelle,) chi ci faceva caso, c'era un'aria magica, ci sembrava di essere in una grande famiglia e probabilmente lo eravamo, che ci avvolgeva e ci riscaldava, e poi c'erano i canti e i lenti e zì Nicola, si incredibilmente al campo invernale si ballavano i lenti anche con la scopa, anche quella era aggregazione e con un po' di fantasia si poteva intravedere il lato puramente formativo, a noi non serviva guardare Harry Potter, il signore degli anelli, maghetti ed elfi, anche perché non c'erano ancora, insomma, il Campo invernale senza quasi che ce ne accorgessimo ci avvolgeva con leggerezza in sensazioni, riflessioni ed esperienze magiche ed irripetibili impossibili da riviverle difficili da raccontare, ma che resteranno sempre vivi in tutti noi. Al Gruppo AGESCI AQ 3, quelli di qualche tempo fa'.

Emiliano

